

Sezione I

La “*interim measure Navalny*”

Sommario: 1. Nota introduttiva. – 2. Il “caso *Navalny*” tra diritto e politica. – 3. La richiesta di scarcerazione di *Navalny* avanzata dalla Corte EDU e il fermo rifiuto della Russia.

1. Nota introduttiva

La morte del dissidente russo *Aleksej Anatol’evič Naval’nyj* (d’ora in avanti *Alexei Navalny*) avvenuta il 16 febbraio 2024 in una colonia penale siberiana ha molto colpito l’opinione pubblica occidentale, da subito consapevole del fatto che – ferma restando la responsabilità delle autorità russe¹ e verosimilmente anche di alcuni membri del servizio penitenziario federale² – con ogni probabilità le modalità del decesso non verranno mai del tutto chiarite.

Tuttavia, almeno un elemento della catena causale alla base di questo tragico evento appare difficilmente confutabile: il mancato rispetto da parte della Russia della misura provvisoria *ex art. 39 Reg. CEDU*³

¹ Cfr., ad esempio, CONSIGLIO UE – Comunicato stampa del 19 febbraio 2024, *Russia: dichiarazione dell’alto rappresentante, a nome dell’Unione europea, sulla morte di Alexei Navalny*, in <https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2024/02/19/russia-statement-by-the-high-representative-on-behalf-of-the-european-union-on-the-death-of-alexei-navalny/>.

² Per l’attribuzione della responsabilità della morte di *Navalny* (anche) a tre funzionari di tale servizio cfr. U.S. DEPARTMENT OF STATE, *Responding to Two Years of Russia’s Full-Scale War On Ukraine and Navalny’s Death*, 23 febbraio 2024, in https://www.state.gov.translate.google/imposing-measures-in-response-to-navalnis-death-and-two-years-of-russias-full-scale-war-against-ukraine/?_x_tr_sl=en&_x_tr_tl=it&_x_tr_hl=it&_x_tr_pto=sc.

³ Art. 39 – Misure cautelari: “1. La Camera o, se del caso, il presidente della Sezione o un giudice di turno designato conformemente al paragrafo 4 del presente articolo

impostale dalla Corte EDU il 16 febbraio 2021 su ricorso dello stesso *Navalny*; misura consistente nell'immediata scarcerazione del ricorrente in ragione dell'elevato rischio per la sua vita all'interno delle strutture penitenziarie dove era stato rinchiuso dopo il suo ritorno in patria il 17 gennaio 2021.

Nell'agosto dell'anno precedente l'accoglimento da parte della Russia di una parallela misura provvisoria aveva probabilmente salvato la vita a *Navalny*. Come noto, il 20 agosto 2020 *Navalny* aveva subito un avvelenamento da agente nervino *Novičok*⁴ e durante un volo aereo in terra russa aveva perso coscienza; cosicché, dopo un atterraggio di emergenza all'aeroporto di Omsk, era stato ricoverato nell'ospedale di quella città e giudicato dai medici locali non trasferibile in ragione della gravità del quadro clinico⁵. Ma già il 21 agosto, su ricorso dei familiari di *Navalny* alla Corte EDU⁶, quest'ultima aveva adottato a tambur battente una *interim measure*⁷ nella quale si chiedeva alla Russia di consentire che entro le ore 12 del giorno successivo i medici personali di *Navalny* potessero visitarlo, accedere alla sua cartella clinica e, se del caso, disporre il trasferimento in Germania, dove si riteneva che avrebbe potuto essere curato al meglio. Di quanto accaduto in quelle freneti-

può, su istanza di parte o dei terzi interessati oppure d'ufficio, indicare alle parti le misure cautelari che ritiene debbano essere adottate nell'interesse delle parti o della corretta conduzione del procedimento. 2. Se del caso, il Comitato dei Ministri è immediatamente informato delle misure adottate nell'ambito di una causa. 3. La Camera o, se del caso, il presidente della Sezione o un giudice di turno designato conformemente al paragrafo 4 del presente articolo può invitare le parti a informarla di ogni questione relativa all'attuazione delle misure cautelari da essa indicate. 4. Il presidente della Corte può designare dei vicepresidenti di Sezione in qualità di giudici di turno per decidere sulle richieste di misure cautelari". In merito alle suddette misure cfr., in particolare, C. QUATTROCCHI, *Le misure provvisorie secondo la CEDU e la giurisprudenza della Corte di Strasburgo*, Canterano, 2019. Per quanto specificamente concerne la richiesta di tali misure, cfr. le *Istruzioni pratiche* rinvenibili in https://www.echr.coe.int/documents/d/echr/PD_interim_measures_ITA.

⁴ *Правительство Германии: Навальный был отравлен веществом из группы «Новичок»* [Governo tedesco: *Navalny è stato avvelenato con sostanza Novichok*], 2 settembre 2020, in https://zona.media/chronicle/navalny_omsk#34751.

⁵ Cfr. *Директор ФБК: врачи не разрешают перевозить Навального в другую больницу* [Il direttore dell'FBK: i medici non permettono il trasferimento di *Navalny* in un altro ospedale], 20 agosto 2020, *ivi*.

⁶ Cfr. Corte EDU, comunicato stampa del 21 agosto 2020, *Request for an interim measure on behalf of Aleksey Navalny*, ECHR 234 (2020).

⁷ Cfr. Corte EDU, comunicato stampa del 21 agosto 2021, *The Court grants an interim measure in favour of Aleksey Navalny*, ECHR 235 (2020).

che ore nelle stanze del potere a Mosca nulla di sicuro si è mai saputo: fatto sta che i medici dell’ospedale di Omsk, dopo aver ribadito nel pomeriggio del giorno 21 la non trasferibilità di *Navalny*⁸, nel giro di due ore avevano mutato radicalmente opinione, dichiarando che il paziente poteva essere trasportato⁹. Il mattino seguente *Navalny* era stato dunque imbarcato su un aereo diretto a Berlino¹⁰, dal cui ospedale era stato dimesso 32 giorni dopo¹¹.

Nel febbraio 2021, però, le cose erano andate molto diversamente e la richiesta di immediata liberazione di *Navalny* aveva trovato il fermo rifiuto della Russia; un rifiuto accolto nel mondo occidentale con proteste tanto accese quanto assolutamente inconsuete per un fatto certo disdicevolissimo ma purtroppo assai frequente, stante il gran numero di misure provvisorie della Corte EDU nel disinteresse generale disattese dai Paesi membri del Consiglio d’Europa anche dopo che nel 2005 la vincolatività di questi provvedimenti era stata sancita dai giudici di Strasburgo¹².

Certamente, queste “eccessive” proteste, così come le sanzioni altrettanto “eccessive” richieste nei confronti della Russia per il mancato rispetto della “interim measure Navalny”, erano dovute a una serie di fattori sui quali avrò modo di dilungarmi: basterà qui ricordare che la mancata liberazione di *Navalny* veniva avvertita dall’opinione pubblica occidentale non solo come una forma di “disprezzo della Corte”, ma anche e soprattutto come l’ennesima tappa del calvario di questo attivista politico; un calvario disseminato di intimidazioni da parte della polizia, nonché di arresti e condanne da parte dell’autorità giudiziaria russa fortemente condizionata da un potere dispotico per nulla disposto ad

⁸ Главврач: Навальный останется в омской больнице, потому что он потерял сознание в полете [Il medico capo: Navalny resterà all’ospedale di Omsk perché è svenuto in volo], 21 agosto, ore 16,25, in https://zona.media/chronicle/navalny_omsk#34751.

⁹ Гомская больница объявила, что разрешила перевезти Навального в Германию [L’ospedale di Omsk ha annunciato di aver autorizzato di aver autorizzato il trasferimento di Navalny in Germania], 21 agosto, ore 18,46, *ivi*.

¹⁰ Cfr. J. CURTIS, *Alexei Navalny evacuated to Germany: European Court of Human Rights orders interim measures against Russia*, 24 agosto 2020, in <https://ukhumanrightsblog.com/2020/08/24/alexei-navalny-evacuated-to-germany-european-court-of-human-rights-orders-interim-measures-against-russia/>.

¹¹ Cfr. Comunicato stampa, *Seventh statement by Charité – Universitätsmedizin Berlin: Alexei Navalny discharged from inpatient care*, 23 settembre 2020, in https://www.charite.de/en/service/press_reports/artikel/detail/seventh_statement_by_charite_universitaetsmedizin_berlin_alexei_navalny_discharged_from_inpatient/.

¹² Cfr. Grande Camera, sent. 4 febbraio 2005, *Mamatkoulov e Askarov c. Turchia*; nonché, per tutte, Grande Camera, sent. 10 marzo 2009, *Paladi c. Moldavia*.

ammettere quelle forme di dissenso almeno tendenzialmente tollerate dai sistemi democratici.

In ogni caso, il clamore suscitato da questa vicenda mi indusse ad approfondire le ragioni sia dell'adozione della succitata misura provvisoria da parte della Corte EDU, sia della sprezzante reazione della Russia, sia delle correlate, vivacissime rimostranze del blocco occidentale, che si spinsero fino a chiedere l'espulsione della Federazione Russa dalla CEDU e dallo stesso Consiglio d'Europa in un momento storico in cui l'invasione dell'Ucraina non era ancora ipotizzata; e mi indusse anche a prendere in considerazione i precedenti arresti di *Navalny*, così come gli altri casi giudiziari a suo carico portati all'attenzione della Corte EDU e da essa puntualmente stigmatizzati.

Tuttavia, mi resi presto conto che per poter adeguatamente inquadrare il “caso *Navalny*” e le sue ricadute sui rapporti tra la Russia da un lato e la Corte EDU e il Consiglio d'Europa dall'altro occorreva ampliare ulteriormente l'ambito dell'indagine, e dunque investigare le più generali cause del progressivo deterioramento di questi rapporti; un deterioramento così vistoso da comportare il concreto rischio della uscita della Federazione Russa dalla CEDU e dalla Organizzazione che l'aveva adottata. Infine, giunti a questo punto, era quasi inevitabile riflettere sulle conseguenze di una siffatta, traumatica separazione: per la Russia, per i suoi cittadini, per il Consiglio d'Europa, per noi tutti.

L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e la conseguente, repentina estromissione di quest'ultima dal Consiglio d'Europa il 16 marzo 2022 avevano inevitabilmente finito col ridurre almeno in parte l'interesse suscitato dalla “saga *Navalny*” e dai suoi riflessi sulla parabola della Russia all'interno del Consiglio d'Europa, suggerendomi di non dare alle stampe il lavoro che mi accingevo a concludere. (Anche se, per vero, la permanenza di *Navalny* all'interno delle case di pena russe nei tre anni esatti che vanno dalla richiesta della sua scarcerazione da parte della Corte EDU alla sua morte è stato avvertito dal Consiglio d'Europa come un fatto di straordinaria gravità. In effetti, ancora due mesi prima della scomparsa di *Navalny*, il mancato rispetto della *interim measure* veniva denunciata con forza dal Comitato dei Ministri: ricordando alla Russia che essa rimaneva vincolata all'esecuzione delle sentenze della Corte EDU pur non essendo più dal 16 settembre 2022 un'Alta Parte contraente della CEDU, il Comitato¹³ aveva “esortato le

¹³ Nell'ambito della sua funzione di vigilanza sull'esecuzione di tali sentenze *ex art.* 46 CEDU.

autorità russe a garantirne l'immediato rilascio, esortandole anche a garantire il suo libero accesso a medici indipendenti e alle visite senza ostacoli dei suoi avvocati”¹⁴).

Sia come sia, dopo la morte di *Navalny* – sull'onda della rinnovata attenzione nei confronti delle sue vicende giudiziarie – ho avuto modo di rileggere quanto allora avevo scritto e mi sono convinto, spero non a torto, che i risultati di questa mia ricerca potevano mantenere un qualche interesse storico e giuridico, grazie anche alle fonti russe tanto faticosamente rintracciate quanto poi agevolmente consultate con l'aiuto dei migliori traduttori online¹⁵. Di qui la decisione di pubblicare, con qualche aggiornamento e con una appendice finale, ciò che sino ad allora ero venuto appuntandomi all'esito di un periodo di studio in cui l'interesse per le cose che andavo approfondendo si accompagnava al timore per ciò che poi, al di là di ogni mia più pessimistica previsione, si è purtroppo verificato.

2. Il “caso *Navalny*” tra diritto e politica

Negli anni precedenti la sua tragica fine, *Alexei Navalny* – notissimo per il suo attivismo politico così come per il già ricordato avvelenamento generalmente attribuito al servizio di sicurezza russo¹⁶ – aveva subito in patria una serie di arresti e di procedure amministrative e penali sfociate in plurime condanne. Questi arresti e condanne – formalmente dovuti a fatti che spaziano dalla disobbedienza agli ordini della polizia al-

¹⁴ Cfr. COMITATO DEI MINISTRI, *H46-34 Navalnyy and Ofitserov group v. Russian Federation* (Application No. 46632/13), 5-7 dicembre 2023, in https://search.coe.int/cm/pages/result_details.aspx?objectid=0900001680ad82d3, par. 3.

¹⁵ Preciso che per la traduzione delle suddette fonti mi sono giovato dell'uso congiunto di due traduttori: *DeepL Translate* (ormai universalmente noto e apprezzato) e *Yandex Translate* (appartenente alla società russa *Yandex* e particolarmente affidabile per le traduzioni dal russo all'italiano).

¹⁶ In argomento cfr., in particolare, A. TIKHOMIROV, *Poisoning of Navalny: According to the press*, Lancaster, 2021. Cfr. altresì, per tutti, NAZIONI UNITE, *Russia responsible for Navalny poisoning, rights experts say*, 1° marzo 2021, in <https://news.un.org/en/story/2021/03/1086012>; N. RUISSEAU, *Empoisonnement d'Alexei Navalny: une enquête journalistique accuse les services russes de sécurité*, 15 dicembre 2020, in https://www.lemonde.fr/international/article/2020/12/15/empoisonnement-de-Navalny-une-enquete-journalistique-accuse-les-services-russes-de-securite_6063453_3210.html; *L'inchiesta sull'avvelenamento di Alexei Navalny*, 15 dicembre 2020, in <https://www.ilpost.it/2020/12/15/Navalny-fsb-inchiesta/>.

l'aver intonato canti antigovernativi, dalla truffa alla organizzazione di manifestazioni non autorizzate, dall'appropriazione indebita di legname alla diffamazione – sono stati stigmatizzati dai Paesi occidentali e considerati arbitrari da tutta una serie di sentenze della Corte EDU¹⁷, in quanto finalizzati essenzialmente a colpire il suo attivismo politico e le sue aspre critiche al Presidente *Putin*.

In ogni caso, a seguito della presunta violazione dei termini della libertà vigilata concessagli in relazione alla condanna a tre anni e cinque mesi di reclusione subita nel corso di uno di questi processi¹⁸, dopo il suo rientro in Russia *Navalny* è stato rinchiuso nelle colonie penali russe e ivi è rimasto nonostante che nel 2021 la Corte EDU – come si avrà modo di precisare nel prosieguo della trattazione – avesse adottato una misura provvisoria con la quale ne richiedeva l'immediata liberazione. Come già accennato, la permanenza in carcere di *Navalny* aveva suscitato durissime proteste e reazioni in tutto l'Occidente e in particolare da parte di molti governi europei¹⁹, del Consiglio d'Euro-

¹⁷ Cfr. Sez. I, 4 dicembre 2014, *Navalnyy e Yashin c. Russia*; Sez. III, sent. 23 febbraio 2016, *Navalnyy e Ofitserov c. Russia* (in merito a queste due sentenze cfr. L. LIZZI, *The (mal)functioning of the Russian justice system in cases involving political opponents and the European Court of Human Rights*, in *La Comunità Internazionale*, 1/2017, p. 59 ss.); Sez. III, 2 febbraio 2017, *Navalnyy c. Russia*; Sez. III, sent. 17 ottobre 2017, *Navalnyy c. Russia*, (in merito alla quale cfr. S. BERNARDI, *Una nuova pronuncia della Corte europea dei diritti dell'uomo in materia di imprevedibilità della condanna penale: il caso Navalnyy c. Russia*, in *Dir. pen. cont.*, 1/2018, p. 18 ss.); Sez. III, 15 maggio 2018, *Navalnyy c. Russia*; Grande camera, sent. 15 novembre 2018, *Navalnyy c. Russia*; (in merito alla quale cfr., in particolare, S. FILIPPI, *Caso Navalnyy: la GC della Corte EDU condanna la Russia su tutti i fronti, riconoscendo anche la violazione dell'art. 18 CEDU*, in *Diritti comparati*, 26 novembre 2018; S. GIANELLO, *Quando Strasburgo si fa garante della democrazia: alcune considerazioni sui casi "Navalnyy" e "Selahattin Demirtas"*, in *Quaderni cost.*, 1/2019, p. 215 ss.); Sez. III, sent. 9 aprile 2019, *Navalnyy c. Russia (n. 2)*; Sez. III, sent. 10 novembre 2020, *Navalnyy e Gunko c. Russia*; Sez. III, sent. 4 ottobre 2022, *Navalnyy e altri c. Russia*; da ultimo, Sez. III, sent. 6 giugno 2023, *Navalnyy c. Russia*.

¹⁸ A questa e alle precedenti condanne altre se ne sono aggiunte nel 2022 (9 anni di reclusione per "frode" e "oltraggio alla corte") e nel 2023 (19 anni di reclusione per "estremismo"): cfr., per tutti, PARLAMENTO EUROPEO, *Alexei Navalny: Anti-corruption campaigner, opposition leader and Kremlin victim*, febbraio 2024, in [https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/ATAG/2024/759604/EPRS_ATA\(2024\)759604_EN.pdf](https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/ATAG/2024/759604/EPRS_ATA(2024)759604_EN.pdf). A seguito di queste condanne, al netto di tutte le possibili riduzioni di pena previste dal sistema penale russo, *Navalny* sarebbe dovuto comunque rimanere in carcere ancora per molti anni.

¹⁹ Ad esempio, "Angela Merkel ed Emmanuel Macron hanno posto la questione della detenzione di Navalny nel corso di telefonate con il presidente russo Putin": *Na-*

pa²⁰, dell’Unione europea²¹ e dell’amministrazione USA²². Per parte

valny «potrebbe morire da un momento all’altro», 18 aprile 2021, in https://www.ilsole24ore.com/art/Navalny-potrebbe-morire-un-momento-all-altro-AENy6uB?refresh_ce=1.

²⁰ Cfr., in particolare, CONSIGLIO D’EUROPA – Strasburgo – 4 febbraio 2021, *Alexei Navalny: i leader del Consiglio d’Europa sollecitano la Russia a rispettare i suoi obblighi in materia di rispetto dei diritti umani*, 4 febbraio 2021, in <https://www.coe.int/it/web/portal/-/aleksey-Navalny-council-of-europe-leaders-urge-russia-to-respect-its-human-rights-obligations>. Successivamente, nel marzo 2021 il Comitato dei ministri del Consiglio d’Europa aveva adottato una decisione sull’attuazione da parte della Russia “della sentenza del 2017 per il caso *Navalny c. Russia*” della Corte EDU nella quale aveva espresso “grave preoccupazione” per il fatto che il nuovo processo penale celebrato in Russia (in luogo del precedente processo relativo al c.d. caso *Yves Rocher*, dichiarato dalla Corte EDU in contrasto con l’art. 6 CEDU) non avesse posto rimedio alle violazioni; aveva anche espresso “profonda preoccupazione” per il fatto che la sospensione della pena di *Navalny* fosse stata convertita in una pena detentiva. Il Comitato aveva quindi esortato le autorità a prendere “tutte le misure possibili per annullare” la condanna di *Navalny* e a rilasciarlo senza indugio. Infine, nella sessione del 22 aprile 2021 l’Assemblea parlamentare del Consiglio d’Europa (PACE) aveva approvato la Risoluzione 2375 (2021) (reperibile in <https://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/BGT/1360584.pdf>) e la Raccomandazione 2202 (2021) (reperibile in http://www.europeanrights.eu/public/atti/recommendation_2202_eng.pdf). In particolare, in questa Risoluzione la PACE “12.2. invita[va] la Federazione Russa: 12.2.1. a intensificare la sua cooperazione con il Comitato dei ministri al fine di raggiungere la piena attuazione della sentenza *Navalny*; 12.2.2. a seguito della decisione del Comitato dei Ministri e della misura provvisoria concessa dalla Corte europea dei diritti dell’uomo, a rilasciare il sig. *Navalny* immediatamente e in ogni caso prima la prossima riunione ‘diritti umani’ del Comitato dei Ministri nel giugno 2021; 12.2.3. in attesa del suo rilascio, a fornire al sig. *Navalny* tutte le cure mediche necessarie, compresi l’esame e il trattamento da parte di un medico di sua scelta, e a garantire che i suoi diritti ai sensi della Convenzione europea dei diritti dell’uomo e del diritto interno siano pienamente rispettati; 12.3. invita[va] il Comitato per la prevenzione della tortura o delle pene o trattamenti inumani o degradanti punizioni (CPT) a condurre una visita di controllo nella struttura di detenzione in cui è detenuto il sig. *Navalny*”. Inoltre, nella succitata Raccomandazione 2202 (2021) “L’Assemblea accoglie[va] con favore la priorità data dal Comitato dei Ministri alla supervisione della esecuzione della sentenza della Corte europea dei diritti dell’uomo nel caso *Navalny c. Russia*. Essa invita[va] il Comitato dei Ministri a utilizzare tutti gli strumenti a sua disposizione, compresi quelli dell’articolo 46 della Convenzione europea dei diritti dell’uomo (ETS n. 5), per garantirne la piena e rapida esecuzione e in particolare il rilascio immediato del sig. *Navalny*”.

²¹ Basti qui ricordare la *Risoluzione del Parlamento europeo sull’arresto di Aleksey Naval’nyj* del 21 gennaio 2021 (2021/2513(RSP), sulla quale si avrà modo di ritornare *infra*. Il 28 aprile 2021 era stata inoltre presentata, in sostituzione di precedenti proposte di risoluzione, una durissima *Proposta di risoluzione comune sulla Russia, il caso di Alexei Navalny, il dispiegamento militare ai confini con l’Ucraina e gli attacchi russi nella Repubblica ceca*, in https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/RC-9-2021-0236_IT.html. Si tratta di un testo di cui meritano di essere qui riportati alcuni “considerando” concernenti la vicenda *Navalny*: “J. considerando che Alexei Navalny, il più

sua, la Russia aveva risolutamente respinto ai mittenti queste proteste, considerandole intollerabili interferenze in questioni a carattere interno afferenti alla sovranità nazionale²³.

noto attivista anticorruzione e politico dell'opposizione russa, è stato arrestato il 17 gennaio 2021 e condannato a una pena detentiva di 3,5 anni il 2 febbraio per la presunta violazione della sua libertà vigilata mentre si stava riprendendo in Germania da un tentativo di assassinio mediante avvelenamento con un agente chimico militare proibito perpetrato da agenti dei servizi di sicurezza russi all'interno della Federazione russa; che Alexei Navalny è stato trasferito il 12 marzo in una colonia penale a Pokrov, dove è stato ripetutamente sottoposto a torture e trattamenti inumani e successivamente, più di tre settimane fa, ha iniziato uno sciopero della fame; K. considerando che questi sviluppi nelle ultime settimane hanno confermato i peggiori timori dei suoi familiari, amici e sostenitori e della comunità internazionale circa la sua sicurezza personale e la sua vita, e hanno condotto al suo trasferimento in un ospedale penitenziario vicino a Mosca, dove la sua vita continua a essere in pericolo; (...) N. considerando che nel 2020 la Russia si collocava al 129° posto su 180 paesi nell'indice di percezione della corruzione di Transparency International, il più basso in Europa; che i legami cleptocratici tra oligarchi, agenti di sicurezza e funzionari collegati al Cremlino sono stati portati parzialmente alla luce da attivisti anticorruzione come il defunto Sergei Magnitsky e dalla Fondazione anticorruzione (FBK) guidata da Alexei Navalny, coinvolgendo i massimi vertici del potere, incluso Vladimir Putin, nelle indagini sulla ricchezza inspiegata che hanno accumulato nel corso degli anni; che la Procura di Mosca sta cercando di qualificare come 'estremiste' la FBK e altre due organizzazioni legate a *Navalny*, vale a dire la Fondazione per la tutela dei diritti dei cittadini e la sede regionale degli uffici di *Navalny*, il che significherebbe che i loro dipendenti potrebbero essere arrestati e condannati a pene detentive che vanno da sei a dieci anni; O. considerando che l'avvelenamento di *Navalny* si inquadra in un modus operandi adottato contro gli oppositori di Putin, che ha colpito Viktor Yushchenko, Sergei Skripal e Vladimir Kara-Murza e ha portato alla morte di numerosi esponenti di spicco dell'opposizione, giornalisti, attivisti e leader stranieri, tra cui, ma non solo, Boris Nemtsov, Anna Politkovskaya, Sergei Protazanov, Natalya Estemirova e Alexander Litvinenko; P. considerando che la Federazione russa non solo rappresenta una minaccia esterna per la sicurezza europea, ma sta anche conducendo una guerra interna nei confronti del suo stesso popolo, sotto forma di sistematica repressione dell'opposizione e di arresti nelle strade; che solo nella giornata del 21 aprile 2021 sono stati arrestati più di 1.788 manifestanti pacifici, che vanno ad aggiungersi ai più di 15.000 cittadini russi innocenti detenuti dal gennaio 2021".

²² Infatti, come segnalato dagli stessi media russi, "Il presidente degli Stati Uniti Joe Biden ha detto che le autorità russe dovrebbero rilasciare immediatamente e incondizionatamente l'oppositore Alexei Navalny": *Российский суд заявил, что в деле Навального ЕСПЧ им не указ* [Il tribunale russo dice che la CEDU non è vincolante nel caso di Navalny], 1° marzo 2021, in <https://www.pravda.com.ua/rus/news/2021/03/1/7285074/>.

²³ Cfr. esemplificativamente, all'interno di una marea di articoli di analogo contenuto rinvenibili nei media russi, RIA NOVOSTI, *Слутцкий: призывы ПАСЕ освободить Навального будут восприниматься вмешательством в дела РФ* [Slutsky: l'invito della PACE a rilasciare Navalny sarà percepito come un'interferenza negli affari russi], 19 aprile 2021, in Council of Europe, *Presse Review/Revue de Presse*, 27 aprile

Già prima della sua morte, dunque, il “caso *Navalny*” stava pesantemente condizionando i già difficili rapporti tra la Russia e il mondo occidentale. In particolare, per quanto riguarda gli Stati Uniti, uno delle prime misure prese dell’amministrazione *Biden* è stata l’adozione di sanzioni a carico della Russia, ritenuta responsabile dell’avvelenamento di *Navalny* del 2020²⁴; e soprattutto alla luce di questa vicenda il nuovo presidente americano è giunto ad affermare di ritenere il suo omologo russo “un assassino”²⁵, con conseguente richiamo dell’ambasciatore russo a Washington “per consultazioni” sul futuro delle relazioni con gli Usa²⁶. Quanto poi all’Unione europea, analoghi provvedimenti nei confronti di alcuni cittadini russi responsabili di gravi violazioni dei diritti umani – in particolare “per il ruolo avuto nell’arresto arbitrario, nel processo e nella condanna di *Alexei Navalny*”²⁷ – sono stati decisi all’unanimità dal Consiglio “Affari esteri” utilizzando a tal fine per la prima volta il nuovo regime globale di sanzioni dell’UE in materia di diritti umani istituito il 7 dicembre 2020²⁸, mentre in risposta la Russia

2021, p. 381 s.; *Службный: навязывание со стороны ПАСЕ решений и сроков по делу Навального неприемлемо* [Slutsky: inaccettabile l’imposizione di decisioni e scadenze da parte della PACE sul caso *Navalny*], 20 aprile 2021, in <https://tass.ru/politika/11193775>.

²⁴ Cfr. Redazione ANSA Washington, *Navalny, le sanzioni Usa colpiscono l’entourage di Putin. Rapporto degli 007: ‘L’oppositore avvelenato su ordine di Mosca’*, 3 marzo 2021, in https://www.ansa.it/sito/notizie/mondo/2021/03/02/gli-usa-alla-russia-liberate-Navalny-subito-e-senza-condizioni_bb83be0a-a654-44ce-8f65-c2a14369ed78.html.

²⁵ *Ex multis*, sottolinea come *Biden* abbia dato dell’assassino a *Putin* con implicito riferimento all’avvelenamento di *Navalny* A. ZAFESOVA, *Il dittatore è nudo. Perché Biden ha definito Putin un killer, umiliandolo in mondovisione*, 18 marzo 2021, in <https://www.linkiesta.it/2021/03/biden-putin-killer/>.

²⁶ REDAZIONE ANSA WASHINGTON, *Biden: ‘Putin è un assassino’. Mosca richiama l’ambasciatore*, 8 marzo 2021, in https://www.ansa.it/sito/notizie/mondo/2021/03/17/biden-putin-un-assassino-paghera-per-le-interferenze_f5ee11d8-1979-4b2b-a10b-03c2a5ed911b.html.

²⁷ CONSIGLIO DELL’UNIONE EUROPEA, comunicato stampa 2 marzo 2021, *Regime globale di sanzioni in materia di diritti umani: l’UE sanziona quattro persone responsabili di gravi violazioni dei diritti umani in Russia*, in <https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2021/03/02/global-human-rights-sanctions-regime-eu-sanctions-four-people-responsible-for-serious-human-rights-violations-in-russia/>.

²⁸ Cfr. REDAZIONE ANSA, 22 febbraio 2021, *Intesa politica su sanzioni alla Russia per il caso Navalny*, in https://www.ansa.it/europa/notizie/rubriche/altrereviews/2021/02/22/ue-serve-azione-unitaria-e-determinata-per-Navalny_471b1389-0d29-40f7-9c28-598dab064d7f.html. Cfr. altresì, per tutti, B. MAARAD, *L’Ue decide sanzioni alla Russia per l’arresto di Navalny*, in <https://www.agi.it/estero/news/2021-02-22/russia-ue-sanzioni->